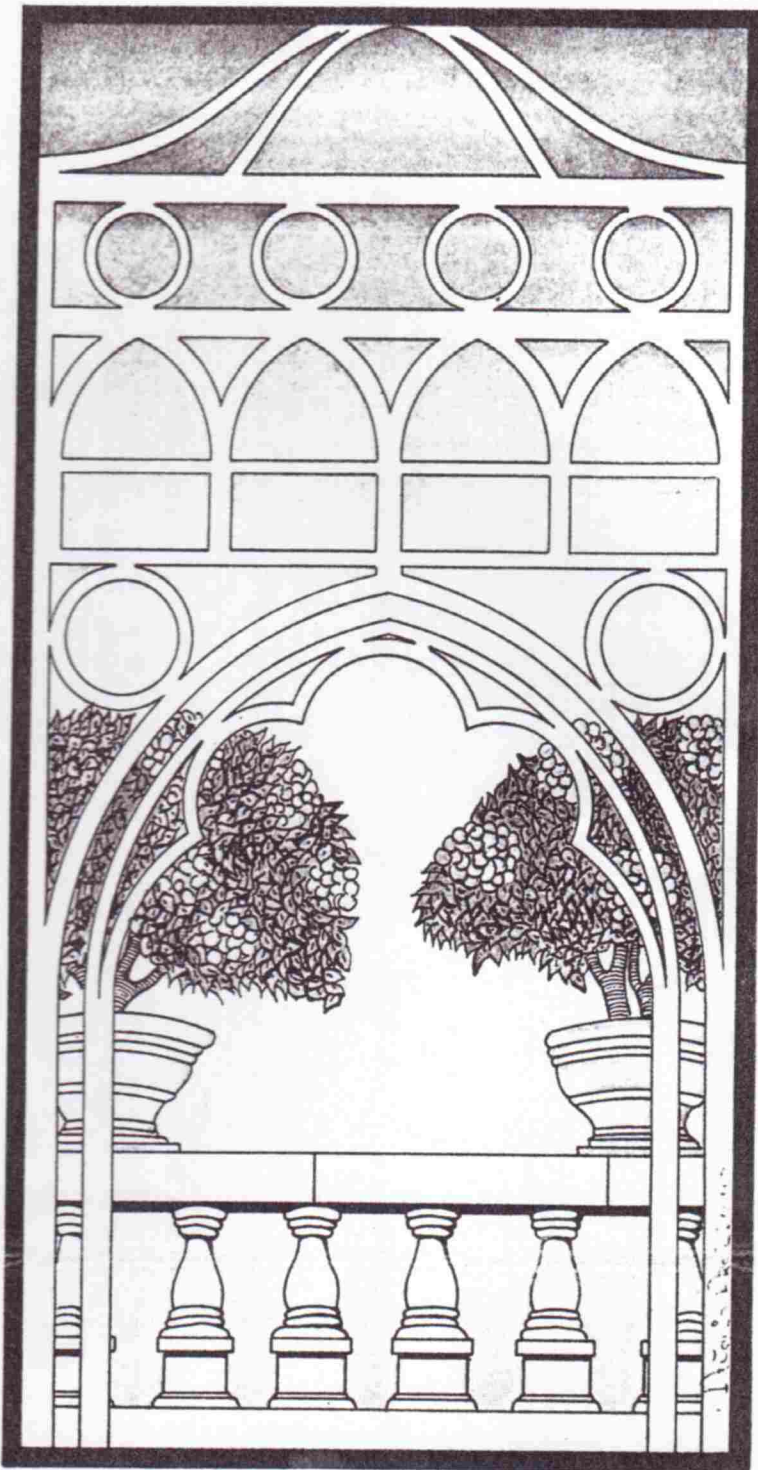


Le Terme di Acireale una moderna ed attrezzata stazione di cura

Le Terme di Acireale sono note da oltre un secolo in tutto il mondo. Fin dal suo avvio, avvenuto nel 1873 per iniziativa di un nobile acese, il barone Agostino di Floristella, che volle utilizzare a scopo curativo le proprietà salutari delle acque sulfuree-salobromo-jodiche e radioattive della antica sorgente di Santa Venera al Pozzo, a pochi chilometri da Acireale, il complesso termale di Acireale si impose alla attenzione di medici, specialisti, visitatori e quanti altri ebbero modo di sperimentare la bontà curativa delle sue acque.

Acque che provengono dalle profonde viscere del Monte Etna, ricche di grosse concentrazioni di acido solfidrico, cloruri, bromuri, ioduri ed altre sostanze, la cui origine è da collegarsi alle manifestazioni tardovulcaniche allorché il magma passa dallo stato fluido a quello solido. Furono proprio queste caratteristiche chimico-fisiche ad assicurare presto una rapida risoranza in tutta Europa della Stazione di Cura di Acireale, riconosciuta come tale ufficialmente con regio decreto del 27 ottobre 1927. Acquisite, nel 1951, dalla Regione Siciliana con un'apposita legge, le Terme di Acireale vennero ammodernate ed ampliate, dotandole di nuovi reparti per la cura e la riabilitazione delle principali malattie, di ambienti e di sale di rappresentanza e di saloni per conferenze e concerti. In particolare furono potenziati gli impianti di distribuzione dell'acqua, prevedendo idonee vasche in marmo bianchissimo e condutture necessarie alla frangibalneoterapia, divenuta nel tempo un punto di forza delle Terme di Acireale, grazie alle proprietà vegeto-minerali del «fango», dato da un miscuglio di acque minerali (parte liquida) ed argilla (parte solida), lasciato a maturare in apposite vasche per almeno tre anni. Non solo sotto forma di fanghi le acque sulfuree-salobromo-jodiche e radioattive trovarono applicazione nelle principali malattie, ma anche sotto forma di bagni, inalazioni, insufflazioni ed irrorazioni, risultando utili nelle affezioni dell'orecchio, del naso, della gola, nelle malattie dell'apparato respiratorio, nelle affezioni artro-reumatiche ed in quelle della pelle e ginecologiche. Un ventaglio di terapie termali che possono essere associate con altre terapie collaterali, come la marconiterapia, la radarterapia, i forni, i raggi infrarossi, gli ultravioletti, la laser-terapia, gli ultrasuoni eccetera, in modo da favorire un adeguato sinergismo in favore della completa riabilitazione fisica dei suoi ospiti. Ciò che ha fatto del Centro termale di Acireale una delle migliori e più attrezzate stazioni di cura esistenti nel nostro Paese. Lo dimostra il numero di presenze andatosi incrementando notevolmente nel tempo, con un vero e proprio salto di quantità e qualità, grazie ad una politica termalistica che ha inteso privilegiare risorse e competenze per assicurare un proficuo e gradevole soggiorno climatico ai propri ospiti, trovando confortevoli locali, moderne attrezzature e interessanti opportunità ricreative e culturali. Ne sono esempi i moderni stabilimenti di Santa Caterina, posti in mezzo al verde dei limoni, in prossimità del mare, che costituiscono il primo nucleo di quella che dovrà divenire una vera e propria «Città termale», come complesso polispecialistico e multifunzionale, finalizzato a soddisfare le sempre crescenti esigenze curative, ricreative e riabilitative della grande utenza.

Lorenzo Marotta



ESTATETERME 90

turismo spettacolo salute
Teatro Operetta Folclore Varietà Jazz
Lirica. Concerti Danza classica moderna

luglio agosto settembre
Terme Santa Venera di Acireale